

ATTIVITÀ PER I SERVIZI ASSOCIATIVI

In sede di analisi delle cifre del bilancio consuntivo si è avuto modo di accompagnare la lettura del dato relativo alle spese sostenute "per servizi continuativi al sistema". E' di tutta evidenza che le attività che hanno generato tali spese, così come quelle connesse alla realizzazione dei molti progetti programmati ed attuati nel corso dell'esercizio non esauriscono l'impegno dell'Unione che, anzi, per il suo ruolo di ente esponentiale delle Camere di Commercio, è prioritariamente rivolto allo svolgimento di attività e servizi più propriamente associativi.

L'introduzione nel 1998, con l'entrata in vigore del nuovo regolamento di contabilità, accanto alla contabilità finanziaria, della contabilità ordinaria e quindi della contabilità analitica, ha consentito di realizzare una contabilità direzionale e per centri di costo dalla quale è possibile, sotto il profilo dei costi, quantificare l'impegno dell'ente nello svolgimento delle proprie attività per servizi associativi. Si è così giunti a misurare in oltre il 58% la loro incidenza sull'insieme delle spese destinate ai "servizi generali e di supporto all'attività dell'ente".

Nelle pagine che seguono si tenta di dare una descrizione delle attività per servizi associativi svolte nel corso dell'anno distintamente per le singole aree dirigenziali:

- a) *L'Area legislativa e delle relazioni istituzionali*, nel corso del 1998 ha intensificato il rapporto di collaborazione con le Commissioni ed i Gruppi parlamentari della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, contribuendo con proposte di emendamenti, con il supporto di approfondimenti e di documentazione a provvedimenti legislativi relativi alle funzioni ed alle competenze delle Camere di Commercio.

Il complesso processo di attuazione della riforma Bassanini in ambito regionale ha inoltre richiesto all'area di dedicare un impegno e un'attenzione particolare ai rapporti con le Regioni e con la Conferenza Stato-Regioni.

In particolare tra i provvedimenti sui quali l'area è stata maggiormente impegnata si ricordano:

- ⇒ la legge "Bassanini 3": questa legge contiene alcune importanti modifiche ed integrazioni alle due precedenti leggi Bassanini. Nel provvedimento, rispetto al disegno di legge iniziale, è stato proposto ed accolto nel corso della discussione parlamentare un emendamento che attribuisce alle Camere di Commercio il potere di adottare, mediante delibere consiliari a maggioranza assoluta dei componenti, i regolamenti per la disciplina delle materie di cui all'articolo 2 della legge 580/93. L'attribuzione del potere regolamentare con efficacia esterna rappresenta un fatto di grande importanza, che parifica le Camere di Commercio agli altri enti locali;
- ⇒ il decreto legislativo 112/98: si tratta del decreto attuativo della legge 59/97 sul conferimento di funzioni alle Regioni, agli enti locali ed alle autonomie funzionali in materia di sviluppo economico. L'impegno dell'ufficio negli incontri con il Governo, le Commissioni parlamentari, le Regioni, i Comuni ha fatto sì che i risultati ottenuti con il decreto attuativo siano di grande importanza per le Camere di Commercio. Con il provvedimento viene decisamente ampliata l'autonomia delle Camere di Commercio (grazie all'abolizione dei controlli sui principali atti); si sviluppa il ruolo delle Camere quali organismi regolatori del mercato con l'individuazione presso le Camere di Commercio della figura del responsabile delle attività finalizzate alla tutela del consumatore e della fede pubblica; si stabilisce la possibilità di stipulare convenzioni sia con i Comuni per la realizzazione dello sportello unico, sia con le Regioni per lo svolgimento di funzioni promozionali relative all'internazionalizzazione; si rafforza l'immagine dell'Ente camerale quale interlocutore di riferimento per il sistema delle imprese in ambito provinciale (con l'attribuzione delle funzioni esercitate degli U.P.I.C.A. e dagli Uffici metrici provinciali);

⇒ le leggi regionali di attuazione del decreto 112: dopo l'approvazione del decreto, dal mese di aprile lo spostamento delle scelte sul territorio ha imposto alle Regioni di legiferare per la puntuale individuazione dei compiti e delle funzioni da conferire agli enti locali e da conservare in capo alla Regione. In concreto, le modalità con cui le Regioni hanno dato vita al processo attuativo sono state tutt'altro che univoche. Senza contare le Regioni a statuto speciale - che hanno costituito un caso a parte per una serie di vincoli che richiedono di volta in volta norme specifiche per l'attuazione della riforma in ambito regionale -, c'è stato un primo gruppo di Regioni (Emilia Romagna, Veneto, Lombardia, Abruzzo, e per certi versi Liguria) che hanno avviato per tempo l'iter per l'emanazione delle leggi e che a fine anno disponevano di testi legislativi già approvati o di prossima approvazione da parte dei Consigli (al 31 dicembre solo in Toscana la legge era stata approvata in via definitiva). Altre Regioni si sono invece mosse con ritardo e solo all'approssimarsi del termine ultimo per l'emanazione delle leggi hanno predisposto dei disegni di legge in materia.

Il quadro del sistema camerale che esce dai disegni di legge regionali presenta necessariamente una certa variabilità (da questo punto di vista va rilevato che dove i rapporti tra Unioni regionali e Regioni sono stati più intensi e sistematici è stato possibile ottenere i migliori risultati), ma anche un elemento unitario, dato dal riconoscimento per le Camere di un ruolo di raccordo e collaborazione nei settori economici e per lo sviluppo locale. Più specificamente le Camere di commercio sono state coinvolte - a vario titolo - su temi quali la programmazione negoziata, la concertazione e la Conferenza delle autonomie locali, il monitoraggio dell'economia locale, lo sportello unico per le attività produttive, l'internazionalizzazione, l'albo artigiani, le politiche per i settori dell'industria, del turismo, della cooperazione.

⇒ la legge "Bersani 2": l'ufficio oltre a seguire l'iter parlamentare del ddl governativo ha contribuito alla approvazione della norma di interesse per

il sistema camerale contenuta all'articolo 4 dove si prevede che le disposizioni in materia di giudizio di conto di cui all'art.10 della L.127/97 sono estese ai rendiconti degli agenti contabili delle Camere di Commercio;

- ⇒ legge finanziaria 1999: l'ufficio ha seguito con attenzione l'intera manovra finanziaria, ha poi proposto un emendamento all'articolo del collegato riguardante misure volte all'emersione del lavoro sommerso che è stato accolto. La natura prevede la designazione da parte del Presidente dell'Unioncamere di uno dei nove membri che andranno a comporre il Comitato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'emersione del lavoro non regolare, con funzioni di analisi e di coordinamento delle iniziative;
- ⇒ legge quadro sulla disciplina dei diritti dei consumatori e degli utenti: la proposta è stata monitorata con attenzione dall'ufficio, il risultato è stato un provvedimento che contiene disposizioni di particolare rilevanza per le Camere di Commercio. Oltre all'importante attribuzione della legittimazione processuale alle associazioni dei consumatori e degli utenti, segnaliamo l'articolo 3 che prevede che in caso di controversia le associazioni dei consumatori - prima di ricorrere al giudice - possano attivare la procedura di conciliazione presso la Camera di Commercio competente per territorio; la legge attribuisce poi al verbale di conciliazione - una volta omologato dal pretore - valore di titolo esecutivo: una previsione che contribuirà sicuramente a dare maggiore spessore ed efficacia al verbale redatto presso le Camere di Commercio;
- ⇒ legge sulla subfornitura nelle attività produttive: questa legge interviene a regolamentare anche in Italia la materia della subfornitura ed ha rappresentato per l'ufficio un notevole impegno sia a causa del lungo iter parlamentare che per l'attività necessaria alla presentazione di emendamenti in materia di conciliazione e arbitrato. Le norme che interessano direttamente il sistema sono in materia di contratti tipo che possono essere stipulati presso le Camere di commercio, nei quali

prevedere termini di pagamento diversi rispetto a quelli rigidamente fissati dalla legge (60 g.); la norma più rilevante è contenuta all'art. 10 che stabilisce nelle controversie nascenti dai contratti il tentativo di conciliazione obbligatorio ed un eventuale giudizio arbitrale sempre presso la Camera di Commercio dove ha sede il subfornitore;

⇒ decreto legislativo sulla internazionalizzazione delle imprese: l'ufficio ha seguito l'iter del decreto contribuendo all'approvazione di alcune norme di interesse per il sistema camerale: la prima è quella che prevede, nell'ambito dell'attività di promozione della ristrutturazione della rete informativa dell'ICE, interconnessioni con il sistema informativo delle Camere di commercio al fine di promuovere la diffusione di informazioni e dei programmi per la internazionalizzazione delle piccole e medie imprese; la seconda è quella che, nel costituire una commissione per il coordinamento e l'indirizzo della politica commerciale con l'estero, prevede la costituzione e diffusione territoriale di sportelli unici per le imprese e gli operatori del settore;

⇒ il dlgs su Sviluppo Italia: questo decreto crea una struttura unica per la promozione di iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità ecc..

Nell'ambito dell'iter parlamentare l'ufficio ha presentato un emendamento che è stato accolto e che stabilisce, a proposito di dotazione economica della società, la possibilità per le Regioni, gli enti locali e gli enti locali funzionali, nonché le loro associazioni o enti associativi, di concorrere alla sottoscrizione di aumenti di capitale per importi non superiori ad un quarto dell'entità del patrimonio di Sviluppo Italia;

⇒ Riforma Costituzionale: nel corso del 1998 l'ufficio è stato impegnato nel seguire l'iter del testo di riforma costituzionale presso l'Assemblea della Camera dei Deputati. Il testo, grazie all'impegno dell'ufficio già nella commissione bicamerale per le riforme costituzionali, conteneva all'articolo 56 l'importante disposizione: "La legge garantisce le autonomie funzionali". Il progetto di legge di revisione costituzionale non è stato approvato definitivamente;

- ⇒ Audizioni: l'ufficio ha preparato l'audizione presso la X Commissione Industria del Senato sul settore turistico (12 novembre 1998). Tra le proposte presentate c'è la legge di riforma del settore che si muove nella direzione del decentramento, impostata dal d.lgs.112/98, individuando e delimitando le competenze dello stato e stabilendo che le regioni e gli altri soggetti esercitino le restanti funzioni nel rispetto del principio di sussidiarietà;
- ⇒ Rapporti con le Unioni regionali: per supportare le Camere di commercio e le loro Unioni nella fase di attuazione a livello regionale della riforma Bassanini, e con l'obiettivo di individuare una piattaforma comune capace di mantenere l'unitarietà del sistema anche a fronte di scelte diversificate da una Regione all'altra, l'ufficio ha avviato un periodico momento tecnico di raccordo con i Segretari generali delle Unioni regionali, allo scopo di fare il punto sulle attività in corso, confrontare i risultati raggiunti, far circolare le informazioni. Nel corso degli incontri, accanto all'analisi ed al confronto sulla legislazione, sono stati dibattuti anche altri temi quali ad esempio la scarsa comprensione in alcuni casi del concetto di "autonomia funzionale" da parte delle Regioni, il ruolo delle Unioni regionali quali interlocutori privilegiati delle Regioni per le scelte sul territorio, il confronto sostenuto in alcune realtà locali con le Province e con alcune associazioni imprenditoriali. L'ufficio, che ha costantemente monitorato tutto il processo attuativo, ha inoltre predisposto documenti e fornito assistenza durante tutta la fase di negoziazione delle deleghe.
- b) L'attività dell'*Area sviluppo personale, relazioni sindacali ed organizzazione* si è caratterizzata da un forte e prevalente sviluppo dei programmi già consolidati ed incentrati nella valorizzazione e sviluppo degli strumenti di governo e innovazione delle risorse umane.
- In questo ampio campo di azione uno spazio specifico è ricoperto dai rapporti di assistenza e collaborazione con le Camere di Commercio.

L'anno 1998 è stato infatti caratterizzato da un'intensa attività negoziale per il sistema camerale, svoltasi sia presso l'Agenzia nazionale a ciò deputata, sia in sede Unioncamere per alcuni aspetti di più immediato riflesso sul personale delle Camere di Commercio.

Questo ha determinato una crescita dell'impegno dell'Ufficio sia su tale versante, che - di riflesso - su quello dell'attività di consulenza alle Camere in materia di contratti e disposizioni sul personale.

Più in particolare, in questo ultimo ambito l'attività si è sostanziata nella produzione di oltre 70 risposte scritte a quesiti prospettati dalle Camere e nella fornitura di consulenze (tramite colloquio diretto o telefonico) nell'ordine - mediamente - di 20 a settimana, oltre a pubblicazioni di carattere generale su argomenti di rilievo in questo settore. Le dimensioni dell'impegno hanno determinato, in alcuni periodi, un'oggettiva compressione dei tempi a disposizione degli uffici per curare l'intervento richiesto.

Sul piano negoziale a livello nazionale, l'attività contrattuale presso l'A.RA.N. ha comportato l'intervento dell'Unione - per la rappresentanza degli interessi delle Camere - riguardo alle seguenti trattative:

- ccnl-quadro sulla costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie;
- ccnl-quadro sulle libertà e le prerogative sindacali;
- ccnl di comparto sul nuovo sistema di classificazione del personale;
- ccnl di comparto per il quadriennio 1998-2001.

Le trattative hanno portato alla sottoscrizione definitiva dei primi due contratti e ad una pre-intesa per i restanti.

L'applicazione del contratto sulla costituzione delle rappresentanze sindacali unitarie ha, poi, determinato l'esigenza degli uffici di fungere da supporto alle Camere per la parte relativa allo svolgimento, presso ognuna di esse, delle operazioni elettorali finalizzate alla suddetta costituzione.

Parallelamente al confronto negoziale sul sistema di classificazione del personale, sono state, poi, curate apposite trattative con le OO.SS. per addivenire alla sistemazione di talune posizioni professionali critiche di

estrazione esclusivamente camerale (la definizione di tale aspetto dovrà, quindi, risultare in appendice al citato ccnl sulla classificazione).

Le altre linee di impegno dell'Area hanno riguardato:

⇒ la selezione del personale corso-concorso per la quale l'anno 1998 ha finito per coincidere con l'ultima applicazione del sistema di reclutamento introdotto oltre dieci anni fa, sistema attualmente interessato da una profonda rivisitazione che dovrà, quindi, tradursi in nuove disposizioni da inserire nei regolamenti sulla gestione del personale di cui ciascuna Camera di Commercio andrà progressivamente dotandosi. Questo vale a spiegare le dimensioni contenute sia degli eventi di selezione tenutisi in corso d'anno (uno, in luogo dei consueti due), sia dei partecipanti (37).

In questo campo, l'attività di supporto alle riunioni del Comitato direttivo corsi-concorso (pari a 6 nel 1998) si è sostanziata nella preparazione della sessione autunnale del corso-concorso, nonché nel contributo alla redazione di proposte tecniche per l'Unioncamere aventi ad oggetto la definizione di una nuova disciplina del corso medesimo, destinata a confluire nei regolamenti camerali.

⇒ la redazione di due pubblicazioni per la collana "profili" e una per la collana "Quaderni", in tema di argomenti di interesse per la gestione del personale;

⇒ attività di raccolta ed elaborazione dati sui seguenti campi di indagine, con riferimento alla situazione delle Camere: anagrafe delle prestazioni del personale; albo dirigenti pubblici; aspettative e permessi per funzioni pubbliche elettive; aspettative e permessi sindacali; rappresentatività delle OO.SS.; riparto oneri per aspettative sindacali;

⇒ attività delle Commissioni e gruppi di lavoro: in questo ambito il coinvolgimento ha avuto riguardo ai lavori sia di organismi aventi un diretto riflesso sull'attività dell'Area (Commissione organizzazione del personale che ha tenuto 7 riunioni), sia di altri di rilievo più generale (Consulta dei Segretari Generali, che ha tenuto 11 riunioni).

- c) *L'Area dell'informazione economica e statistica* ha proseguito il servizio di assistenza e consulenza alle Camere di Commercio per l'individuazione dei parametri statistici per la composizione dei nuovi consigli camerali.

Anche per il 1998 è stata poi realizzata la tradizionale indagine per il monitoraggio delle strutture e dei servizi camerali. Le attività di elaborazione e la stampa della decima edizione del "Rapporto sul sistema camerale" dei relativi risultati ha comportato un costo complessivo di lire 73,2 milioni di lire. L'Area ha proseguito un'intensa attività in qualità di organo del SISTAN, assistendo le Camere di Commercio per l'effettuazione delle diverse indagini previste nel PSN, nonché per l'accesso alle Banche-dati Istat. E' stata garantita una partecipazione attiva alle diverse Commissioni di studio istituite dall'Istituto Nazionale di Statistica sulle tematiche economiche, instaurando un'ampia serie di collaborazioni tra sistema camerale e Istat.

Di particolare rilievo è pure l'attività di assistenza agli sportelli statistici camerali nonché quella svolta in collaborazione con il Ministero dell'Interno per proseguire nella realizzazione dell'iniziativa "Punti di accesso all'informazione statistica" presso cinque Camere di Commercio, cinque Prefetture e cinque Uffici regionali Istat.

E' stata inoltre organizzata la partecipazione alla IV Conferenza nazionale di statistica per un impegno finanziario pari a 26,1 milioni di lire.

Per supportare le attività di informazione economica è stata, infine, rinnovata la convenzione con il Centro studi Prometeia per l'acquisizione della Banca-dati previsionale "Scenari regionali e provinciali".

- d) *L'Area per il Registro imprese e la consulenza legale* ha proseguito il servizio di assistenza e consulenza alle Camere di Commercio, nonché alle altre aree dell'Unione.

Anche per il 1998 è stata assicurata la tradizionale attività di assistenza a favore degli Uffici del Registro delle Imprese ed è stata organizzata la seconda "Convention dei Conservatori" che si è svolta a Roma, il 5 marzo 1998.

La task force ha continuato la sua attività riunendosi per sette volte nell'anno 1998, contribuendo tra l'altro alla predisposizione della nuova modulistica per il Registro delle Imprese, entrata in vigore il 1 novembre 1998, con evidenti effetti di semplificazione sia per gli utenti che per il personale delle Camere di Commercio.

Di particolare rilievo è stata anche l'attività di assistenza alle Camere di Commercio in dipendenza dell'entrata in vigore della legge n. 675 del 1996, c.d. "legge sulla privacy", la quale ha determinato, tra l'altro, una serie di incontri con il personale camerale, con professionisti, nonché con l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, al fine di assicurare la prima adesione del sistema camerale alla nuova disciplina.

Per supportare l'attività delle Camere di Commercio, l'Area ha, poi, proseguito l'opera di consulenza di tipo legale, la quale si è concretizzata nella partecipazione ad incontri, con compiti di supporto agli altri Uffici, nella stesura di pareri e sull'esame preventivo di bozza di statuti, di contratti, e di documenti in genere.

Complessivamente per tali attività sono state impegnati 79,4 milioni di lire.

- e) *L'Area per i servizi amministrativi per il commercio estero* anche nel 1998 è stata prevalentemente impegnata nell'assolvimento dei compiti che l'Unioncamere, quale ente garante per l'Italia per i carnet ATA e TIR (documenti doganali internazionali per l'esportazione delle merci), è chiamata a svolgere, quali: emissione dei documenti, gestione del contenzioso doganale e coordinamento nazionale ed internazionale delle relative attività.

Nel corso dell'anno sono stati emessi 11.852 carnet ATA, 161 carnet CPD e 39.585 carnet TIR, con una lieve contrazione rispetto al precedente esercizio.

Quanto al numero delle pratiche gestite per il contenzioso doganale, nel 1998 quelle relative ai carnet TIR hanno segnato un incremento, malgrado l'intensificarsi dell'attività di controllo sui documenti esercitata sia dalle

autorità doganali che dalle Associazioni emittenti, in applicazione di quanto disposto da un'apposita direttiva ONU. Un lieve incremento si è manifestato anche nel contenzioso dei carnet ATA.

L'attività di consulenza offerta alle Camere di Commercio ed alle imprese - sulle norme nazionali e internazionali che disciplinano le due Convenzioni (per ATA e TIR), e sulle regole che disciplinano il rilascio dei Certificati di origine delle merci e quello del codice meccanografico - costituisce un'altra funzione di notevole impegno per l'Area, con una media di oltre 50 risposte giornaliere a quesiti più o meno ricorrenti.

Si sono organizzati, nel corso del 1998, due seminari di aggiornamento sui documenti per il commercio internazionale indirizzati ai funzionari dei competenti Uffici camerali (due sessioni, con presenze di circa 40 partecipanti per ognuna) e due seminari di base per personale di prima nomina degli stessi uffici estero (due sessioni con circa 40 partecipanti per ognuna); tali iniziative hanno registrato un grande interesse, anche grazie alla presenza di esperti in materia doganale e di altri documenti per l'estero.

Le funzioni istituzionali si sono manifestate in diverse sedi e direzioni, in primo luogo con la partecipazione ad alcuni Comitati dell'ICE e del Ministero del commercio con l'estero; su quest'ultimo fronte, l'Area ha lavorato in particolare per la gestione dell'Albo delle Camere di Commercio miste ed estere in Italia, di cui all'art. 22, comma 1, della legge n. 580/1993.

Nel 1998 si è collaborato con il Ministero dell'industria per l'elaborazione di una nuova circolare sulle regole per l'assegnazione del numero meccanografico alle imprese operanti con l'estero, con l'obiettivo di recepire le nuove istruzioni dell'Ufficio italiano dei Cambi, da un lato, e di semplificare le informazioni destinate alla banca dati SDOE, dall'altro, in linea con il processo di aggiornamento avviato da Infocamere. Nel corso del 1998 un particolare impegno ha comportato, inoltre, il contributo dell'Unioncamere all'attività del B.I.C.C. (il *Bureau International des Chambres de Commerce*), soprattutto per quanto concerne lo studio degli interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo, al fine di facilitare l'adozione del sistema ATA in quelle che

rappresentano destinazioni di particolare interesse per gli esportatori europei.

Quanto alle attività concernenti i carnet TIR ed il trasporto internazionale di merci su strada, è stata intensificata l'attività di raccordo con l'IRU di Ginevra, con l'ONU ed il Ministero delle Finanze sia per quanto riguarda la revisione della Convenzione TIR che per affrontare le problematiche che investono la catena di garanzia in alcuni Paesi dell'Est europeo e nella Federazione russa, aree che (tra l'altro) costituiscono le destinazioni di maggior traffico per i trasportatori italiani. Sono proseguiti, inoltre, gli interventi presso le Camere di Commercio per l'adeguamento ai sistemi informatici introdotti dall'IRU, con l'obiettivo di realizzare più efficaci controlli antifrode sull'utilizzo dei carnet.

Nel corso dell'anno il Comitato per l'ammissione dei trasportatori al Regime TIR ha tenuto 8 riunioni per l'esame delle istanze presentate per l'iscrizione all'Albo; 78 sono stati gli Autotrasportatori ammessi al trasporto in regime TIR nel 1998.

- f) *L'Area delle politiche di settore, ambiente e infrastrutture* ha sviluppato il suo impegno nei consueti filoni.

⇒ Nel campo delle politiche per l'ambiente, supportata dalla Commissione Ambiente che si è riunita 4 volte - l'attività è stata particolarmente incentrata sulla partecipazione alla Conferenza nazionale Energia e Ambiente, tenutasi dal 2 al 5 novembre a Roma, e sul raccordo con l'IPA nella predisposizione del rapporto Ambiente e competitività. Dal primo punto di vista, si è partecipato a gruppi di lavoro presso l'ENEA, si è co-organizzato con l'ENEA un convegno dal titolo La legislazione energetico ambientale fra impegni post Kyoto e decentramento amministrativo, tenutosi presso l'Unione il 27 ottobre, si è tenuto aperto un dialogo con il tavolo delle associazioni e si è fatto realizzare da IPA uno studio sugli accordi volontari per la realizzazione degli obiettivi del protocollo di Kyoto, presentato alla Conferenza dal Presidente della Commissione

Ambiente Unioncamere. Tale attività ha comportato l'impegno di 100 milioni di lire per la realizzazione dello studio.

⇒ Nel campo agricolo e agroalimentare, nel corso del 1998 sono stati realizzati due incontri per valorizzare le competenze camerali in materia di certificazione, il primo riguarda il IX Incontro nazionale componenti commissioni di degustazione di vini dedicato alla semplificazione amministrativa e la gestione del vigneto Italia (Siena, 30 maggio 1998); il secondo, La qualità nel settore agroalimentare, realizzato in collaborazione con Agroqualità, (Roma, 4 novembre 1998). Durante questo secondo incontro è stato anche presentato un folder informativo sui sistemi di certificazione di qualità e sulle modalità di accesso ad essi. E' stato inoltre realizzato (in collaborazione con Agroqualità), nell'ambito della manifestazione Ruralia (Gorizia, 4-8 dicembre 1998), il Convegno nazionale sulle problematiche connesse al controllo delle DOP e IGT e la predisposizione di uno stand promozionale.

Nell'ambito dell'attività del Comitato Vitivinicolo sono state, inoltre, avviate collaborazioni con l'Aima, le Regioni e il Ministero delle Politiche Agricole, per introdurre elementi di semplificazione nella gestione del catasto vitivinicolo, nonché iniziative di proposta normativa a supporto della messa a regime dei Consigli interprofessionali presso le Camere di Commercio. Tra le attività dei gruppi di lavoro della Commissione Nazionale per l'Agroalimentare si sottolinea quella nel settore olivicolo dove oltre alle iniziative di coordinamento camerale per dare attuazione alla L. 169/92 per le doc è stata realizzata, in collaborazione con l'Accademia dell'olivo, una Scheda per la valutazione organolettica degli oli d'oliva doc da parte delle Commissioni insediate presso le Camere di Commercio.

E' stato inoltre dato avvio ad una ricerca (in collaborazione con l'Istituto Tagliacarne) sui sottosistemi territoriali in agricoltura da far confluire in un programma più generale del Rapporto CNEL - Agricoltura 1998, con un impegno di spesa complessivo di 40 milioni di lire.

Nel 1998 è stato anche predisposto un sistema di comunicazione in Intranet per consentire alle Camere di Commercio di comunicare l'avvenuto deposito dei listini prezzi relativi all'attività di rottamazione delle macchine agricole.

- ⇒ Nel campo dell'artigianato e delle PMI sono maturate le prime sperimentazioni, a livello regionale, del passaggio della convenzione alla delega per la gestione delle C.P.A. e degli Albi artigiani. Sono state inoltre perfezionate le proposte per una parallela sperimentazione, in questa fase circoscritta al comparto dell'oreficeria, di una collaborazione diretta tra Camere di Commercio e Associazioni di categoria, all'interno di una struttura originariamente promossa dal sistema camerale (l'Assicor).
- ⇒ Per il settore turistico, a seguito dell'incontro nazionale cui hanno partecipato i rappresentanti camerali, quelli delle Regioni, delle Associazioni e del Dipartimento per il Turismo, è stato stipulato un protocollo d'intesa tra Unioncamere ed Enit per coordinare le attività promozionali sull'estero, ed uno con il Touring Club Italiano per promuovere specifiche iniziative a favore del sistema delle imprese turistiche locali, attraverso appositi accordi operativi tra Touring Club Italiano e sistema camerale.

Nel 1998 l'Unioncamere ha affidato all'ISNART nell'ambito del programma di ricerche previste nel SIET (Sistema Informativo dell'Economia e del Turismo), le seguenti linee di attività per un impegno complessivo di 300 milioni di lire:

- previsione sull'andamento dei prodotti turistici italiani e le aree turistiche nell'estate del 1998, mediante un'indagine di mercato effettuata ed interattiva;
- previsione sull'andamento delle località e principali aree turistiche rispetto alle vacanze invernali del 1997-1998;
- studio sulle "vacanze degli italiani nel 1999";
- studio sulla destinazione Italia e gli europei;

- il sistema delle imprese: avvio di una fase di sperimentazione di analisi sull'offerta turistica utilizzando e valorizzando anche gli osservatori camerali sul territorio.

I risultati del programma SIET 1998 sono stati inoltre pubblicizzati in un'apposita conferenza stampa, realizzata il 28 luglio 1998

L'Unioncamere ha anche contribuito (con un contributo di 10 milioni di lire) alla realizzazione dell'ottavo Rapporto sul turismo italiano, patrocinato dal Dipartimento del turismo, mettendo a disposizione di questo rapporto i risultati dell'analisi dell'offerta turistica, di cui all'ultimo punto del paragrafo precedente.

Sempre nel corso del 1998 è stata avviato un programma di introduzione di un sistema di qualità nelle imprese balneari in collaborazione con il DINTEC per un importo complessivo di 96 milioni di lire.

⇒ Per il credito e la finanza, l'apposita Commissione ha proseguito nei lavori volti a definire linee di indirizzo dell'azione camerale sui temi finanziari ed ha elaborato il documento di lavoro incentrato su tre iniziative specifiche: l'attività di reperimento dei capitali per le imprese minori (la realizzazione del progetto per un circuito dedicato alle medie imprese), le iniziative per favorire il processo di informazione finanziaria alle pmi (soprattutto attraverso l'attività di diffusione dei servizi e dei prodotti sul territorio) ed infine la promozione e l'informazione sulla moneta unica e sul sistema di competizione delle aziende nazionali.

In merito all'iniziativa dedicata alla realizzazione di appositi Sportelli di informazione finanziaria per le Camere di Commercio, il 1998 ha visto l'ampliamento delle adesioni da 19 a 37.

- g) *L'Area delle relazioni internazionali*, In coerenza con quanto indicato nel bilancio di previsione per il 1998 ha sviluppato l'azione di coordinamento ed assistenza a favore del sistema camerale, di partecipazione a riunioni di gruppi di lavoro ad hoc, di dialogo con l'ICE e con i ministeri interessati (in

particolare: Industria, Esteri e Commercio estero), di sviluppo di relazioni con altri sistemi.

Particolare attenzione si è attribuita ai rapporti con le Camere di Commercio di altri paesi nell'ottica di creazione dell'effetto rete.

Nel 1998 sono stati stipulati due importanti accordi: il 14 luglio, a Roma, è stato stipulato un accordo di cooperazione con la Federazione Egiziana delle Camere di Commercio; il 6 ottobre, a Teheran, è stato stipulato un accordo di collaborazione con la Camera di Commercio, Industria e Miniere dell'Iran.

Il 21 ottobre è stata ospitata una delegazione jugoslava guidata dal Presidente della Camera Federale Milojevic.

Si è prestata inoltre attenzione al rapporto con alcune rappresentanze diplomatiche. Occorre segnalare, al riguardo, il rapporto con l'Ambasciata dell'Uzbekistan in Italia, inaugurata nel mese di maggio, con la rappresentanza austriaca, quella spagnola, della Romania, della Moldova, ecc.

L'approvazione dei decreti legislativi n.112/1998 e n. 143/1998 ha accresciuto le prospettive di un'azione più organica e complessiva rivolta al rafforzamento del ruolo del sistema camerale in tema di internazionalizzazione.

A questo riguardo, ed in relazione all'accresciuto ruolo delle Regioni, si è prestata particolare cura alle tematiche attinenti i Centro Estero Regionali ed ai lavori della Consulta dei Direttori dei Centri stessi.

In questa sede si è avviata una approfondita riflessione sulle politiche promozionali del nostro Paese sugli effetti dei citati decreti legislativi Bassanini e sull'adeguamento delle strutture dei Centro Estero in relazione al quadro normativo recentemente aggiornato.

L'azione di monitoraggio dell'applicazione in sede nazionale e regionale delle normative che interessano l'internazionalizzazione, con possibili ripercussioni sull'attività del sistema camerale (legge di riforma dell'ICE, Decreti Bassanini, Decreto Fantozzi), l'elaborazione di documenti e la